



# **BILANCIO SOCIALE 2015**

1. PREMESSA.....	4
<b>1.1 Presentazione</b> .....	4
<b>1.2 Metodologia</b> .....	5
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE .....	6
<b>2.1 Informazioni generali</b> .....	6
<b>2.2 Mission, valori, principi</b> .....	7
<b>2.3 Attività svolte</b> .....	9
<b>2.4 Composizione base sociale</b> .....	10
<b>2.5 Territorio di riferimento</b> .....	11
<b>2.6 Storia</b> .....	11
<b>2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"</b> .....	14
3. GOVERNO E STRATEGIE .....	17
<b>3.1 Organi Istituzionali</b> .....	17
<b>3.2 Partecipazione</b> .....	17
<b>3.4 Governance</b> .....	20
<b>3.5 Strategie e obiettivi</b> .....	21
<b>3.6 Politiche per la Qualità</b> .....	22
<b>3.7 Autorizzazioni e accreditamenti ex LR 22/2002</b> .....	22
4. PORTATORI DI INTERESSE .....	24
<b>4.1 Utenti</b> .....	24
<b>4.2 Lavoratori</b> .....	27
<b>4.4 Territorio</b> .....	29
<b>4.5 Istituzioni</b> .....	31
<b>4.6 Rete</b> .....	31
5. RELAZIONE SOCIALE .....	32
6. DIMENSIONE ECONOMICA .....	40
<b>6.1 Valore della produzione</b> .....	40

<b>6.2 Patrimonio netto</b> .....	40
<b>6.3 Investimenti</b> .....	40
<b>7. PROSPETTIVE FUTURE</b> .....	41

## 1. PREMESSA

### 1.1 Presentazione

Il 2015 è stato un anno di particolare significato per Polis Nova. Abbiamo infatti festeggiato 30 anni di storia, avviata in quel 1985 in cui ha preso il via la costruzione di un progetto che ancora oggi continua ad evolversi, affrontando le nuove sfide che il nostro tempo ci propone.

30 anni di storia, nati da un'idea, un'intuizione, una passione. Nati dalla voglia di un gruppo di persone che dopo aver condiviso un percorso di vita hanno voluto avviare un'attività lavorativa che fosse in grado di accogliere persone in situazione di marginalità.

Una passione che dopo 30 anni non è svanita né si è indebolita: anzi, si è nutrita sempre più di nuova energia e passione ed è cresciuta con progetti importanti e innovativi.

Polis Nova oggi guarda al futuro con la consapevolezza che è importante continuare a proporre nuove idee e progetti concreti che vengano incontro alle necessità di una società in continua evoluzione. Alla base rimane la centralità della persona, sia essa la persona accolta, il socio o il lavoratore.

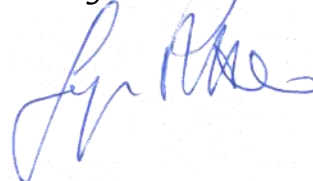
Valorizzare le competenze di ciascuno, offrire percorsi individuali che rispondano ai bisogni lavorativi e sociali, operare sul piano culturale: sono le direzioni che guidano oggi come ieri il nostro agire di operatori sociali.

Il Bilancio Sociale 2015 racconta e rende conto delle relazioni, dell'attività e delle prospettive di Polis Nova, che insieme alle altre cooperative del Gruppo Polis utilizza questo strumento da molti anni per rappresentare le dimensioni e l'impatto della propria iniziativa di imprenditoria sociale.

A tutti auguro quindi buona lettura, confidando che possiate trovare in questo documento un'esaustiva rappresentazione della nostra realtà.

Il Presidente

*Luigino Pittaro*



## **1.2 Metodologia**

La redazione del bilancio sociale per l'esercizio 2015 si pone in continuità con quanto stabilito dal Consiglio dei Presidenti del Gruppo Polis, che in data 8 aprile 2011 ne ha deliberato l'adozione come strumento di rendicontazione della propria attività.

È pertanto una scelta che interessa tutte le cooperative del Gruppo e che prevede l'utilizzo dello schema e della piattaforma predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà.

A tale impostazione è stato unito il know-how e l'esperienza del Gruppo Polis in materia di rendicontazione sociale per arrivare a produrre uno strumento -conforme alle indicazioni della nostra Associazione di categoria- omogeneo per tutte le cooperative del Gruppo.

Il documento prodotto assume valore non solo per i portatori d'interesse di Polis Nova, per i quali è la principale fonte di aggiornamento e informazione, ma contribuisce a mantenere il legame tra la cooperativa e il contesto di riferimento, compresa la rete di appartenenza rappresentata innanzitutto da Gruppo Polis e Confcooperative-Federsolidarietà.

La redazione del documento è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa, e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici, attraverso cui intendiamo evidenziare le seguenti valenze:

- Relazione (rendicontazione delle attività svolte);
- Comunicazione (degli obiettivi, delle strategie, dei dati);
- Informazione (della dimensione non solo economica dell'attività).

Valenze a partire da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, familiari, lavoratori e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Emergono dal documento alcune importanti indicazioni, presentate in modo comparato di anno in anno, utili alla cooperativa per farsi conoscere sempre più dai propri interlocutori.

## **1.2 Modalità di comunicazione**

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico del Gruppo Polis
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: [www.gruppopolis.it](http://www.gruppopolis.it)

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

"La Cooperativa persegue gli scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, primo comma, punto a) della Legge n. 381 del 8 novembre 1991 orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone adulte con disabilità fisica e psichica, persone affette da malattia mentale e in condizione di disagio sociale".

#### Scheda di sintesi della Cooperativa

Denominazione	Polis Nova Società Cooperativa Sociale		
Indirizzo sede legale	Via Due Palazzi 16, 35136 Padova		
Indirizzo sedi operative	Centro diurno per persone con disabilità "Mosaico" e "New Team Mosaico" Via Due Palazzi 16, 35136 Padova Centro riabilitativo diurno per la salute mentale "Attivamente1" e "Attivamente2" Via Pontevigodarzere 50, 35133 Padova Fuori di Campo – Agricoltura biologica e fattoria sociale Via Due Palazzi 14, 35136 Padova Uffici Amministrativi Via Due Palazzi 16, 35136 Padova		
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.		
Tipologia	Cooperativa sociale di Tipo A (L. 381/91)		
Data di costituzione	28.02.1985		
Codice Fiscale	01269370282		
Partita Iva	01269370282		
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103225		
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	A/PD003		
Telefono	049.8900506 Uffici amministrativi 049.8900507 Centro diurno Mosaico e New Team Mosaico 049.8876751 Centro diurno Attivamente 049.713339 Punto Vendita Fuori di Campo		
Fax	049.8909148/386 Uffici e C.D. Mosaico e New Team Mosaico 049.8879049 Centro diurno Attivamente		
Email	<a href="mailto:polisnova@gruppopolis.it">polisnova@gruppopolis.it</a> <a href="mailto:polisnova@pec.confcooperative.it">polisnova@pec.confcooperative.it</a>		
Sito internet	<a href="http://www.gruppopolis.it">www.gruppopolis.it</a>		
Qualifica impresa sociale (L.118/05 e d.lgs. 155/06)	No		
Appartenenza a reti associative		<b>Anno di adesione</b>	
	Confcooperative	1986	
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme		
Altre partecipazioni e quote	Consorzio Solidarfidi		7.582 €
	Consorzio Veneto Insieme		8.267 €
	Confcoop		26 €
	Bcc Padovana		540 €
	Banca Etica		516 €
	PNL scs		40.500 €
	CGM Finance		9.000 €
	Crediveneto		36 €
	Cooperativa <input type="checkbox"/> rca		1.250 €
	Cooperativa El Tamiso		520 €
Sinfonia Scs		5.000 €	
	<b>Totale</b>		<b>73.238€</b>
Codice Ateco	88.10.00		

## 2.2 Mission, valori, principi

La cooperativa sociale Polis Nova, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi".

### *Mission*

La mission della Polis Nova è la seguente: "perseguire il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale. La cooperativa si apre inoltre alla comunità, promuovendone il coinvolgimento, diffondendo una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione".

### *Valori*

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il 14 maggio 2012 nel caso di Polis Nova.

I valori di riferimento in essa indicati sono i seguenti:

#### Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.  
Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.
- Qualità dell'ambiente.  
In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.
- Valorizzazione dei talenti.  
Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

#### Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.  
Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.
- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.  
Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.
- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica  
Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

#### Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).  
Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.
- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.  
Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.
- Rispetto delle regole fiscali e civili  
Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.
- Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.

Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

### Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.  
Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.
- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.  
Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.
- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.  
Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

### Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.  
Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.
- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.  
Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.
- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.
- Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.
- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.  
Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.
- Promozione della cultura della cooperazione.  
Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

### Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:
  - definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.
  - Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.
  - Definendo ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento ai comportamenti, sono distinti quelli da incentivare e quelli da scoraggiare.

### Comportamenti da incentivare:

- Promozione delle competenze specifiche di ciascuno attraverso processi di aggiornamento, formazione professionale e societaria.
- Rispetto delle regole e relativa promozione/educazione:  
definizione di obiettivi, deleghe e responsabilità esplicite con valutazione e verifica.
- Coerenza al mandato e flessibilità nella modalità di raggiungimento degli obiettivi.
- Condivisione delle scelte strategiche.
- Attenzione alla comunicazione:  
comunicazione sintetica e informale; valutazione della qualità e della quantità delle informazioni da fornire; ascolto reciproco e trasparenza nelle comunicazioni; confronto continuo e correzione reciproca; attenzione al rispetto della privacy.
- Valutazione delle risorse umane:



gratificazione dei comportamenti corretti; correzione dei comportamenti non corretti.

- Attenzione all'ordine ed alla pulizia degli spazi ed all'uso delle risorse strumentali affidate.

#### Comportamenti da scoraggiare:

- Comportamenti non in linea con i valori identificativi del Gruppo Polis.
- Qualsiasi comportamento contrario al rispetto della persona chiunque essa sia (ivi compresi imitazioni, battute irriverenti, "frecciate").
- Il rifiuto del confronto con gli altri.
- La deresponsabilizzazione attraverso la delega.
- La tolleranza eccessiva.
- Le "voci di corridoio", da "qualsiasi corridoio" provengano.
- La produzione di documenti inutili.
- La ridondanza di informazione e attività.

Tali valori vengono collocati in armonia con quanto espresso dai principi della cooperazione, formulazione universale recepita da Confcooperative, che indica i seguenti 7 principi:

1° Principio: Adesione libera e volontaria.

2° Principio: Controllo democratico da parte dei Soci.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci.

4° Principio: Autonomia e indipendenza.

5° Principio: Educazione, formazione e informazione.

6° Principio: Cooperazione tra cooperative.

7° Principio: Impegno verso la collettività.

## **2.3 Attività svolte**

Polis Nova progetta e gestisce percorsi educativo-riabilitativi, di potenziamento delle abilità personali, relazionali e sociali degli utenti. I percorsi mirano a favorire l'integrazione sociale, l'aumento del livello di autonomia individuale e l'inserimento lavorativo. In convenzione con l'ULSS 16 di Padova la cooperativa gestisce i centri diurni per persone con disabilità "Mosaico" e "New Team Mosaico" e i centri riabilitativi diurni "Attivamente 1" e "Attivamente 2" per la salute mentale.

#### *Centri diurni per la disabilità*

Mosaico e New Team Mosaico sono due centri diurni che accolgono persone con disabilità intellettiva a diverso livello di autosufficienza. Il servizio ha lo scopo di favorire nelle persone inserite il mantenimento e lo sviluppo di abilità nell'ambito cognitivo, dell'autonomia personale, relazionale, sociale e occupazionale attraverso interventi educativi specifici e attività diversificate a seconda del disagio che presenta la persona. Il percorso educativo è definito da un'équipe educativa, compatibilmente con le potenzialità e il grado di difficoltà di ogni individuo. Il percorso prevede una definizione periodica degli obiettivi e un continuo monitoraggio dei progressi raggiunti.

#### *Centri diurni per la salute mentale*

Presso i centri diurni "Attivamente 1" e "Attivamente 2" sono accolte persone con disagio psichiatrico. Il servizio si rivolge a utenti segnalati dalle diverse équipe territoriali dei Centri di Salute Mentale dell'Azienda Ulss 16 e delle Aziende Ulss limitrofe. All'interno del centro gli utenti intraprendono un percorso riabilitativo attraverso attività di gruppo ed individuali che sviluppano le abilità personali, relazionali, sociali e strumentali allo scopo di riappropriazione di un ruolo sociale soddisfacente.

Nel centro, attivo dal lunedì al venerdì, si trova inoltre un punto di esposizione e vendita di oggettistica decorata creata nell'ambito del centro stesso.

#### *Progetto "Fuori di Campo"*

Nei terreni agricoli situati presso la sede di via Due Palazzi a Padova è stato avviato un progetto di agricoltura biologica certificata con finalità sociali che costituisce un'ulteriore opportunità nei percorsi educativi e riabilitativi degli utenti. Le aree di attività sono costituite dal lavoro agricolo in campo aperto e dalle mansioni svolgibili all'interno del punto vendita a bordo campo. Gli utenti che svolgono attività in questo progetto provengono sia dall'area disabilità che dall'area salute mentale. Accanto all'attività produttiva, Fuori di Campo propone al territorio incontri culturali che hanno come obiettivo quello di coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza al tema della sostenibilità ambientale.

#### *Attività amministrativa*

Polis Nova svolge in qualità di capogruppo del gruppo cooperativo paritetico l'attività amministrativa per sé e per tutte le cooperative aderenti al Gruppo Polis. Con circa una decina di addetti, Polis Nova impiega circa 14.442 mila ore per lo svolgimento di attività contabili, finanziarie, di controllo di gestione, di segreteria, di progettazione, commerciali, di amministrazione del personale, di manutenzione di attività che in generale consentono il funzionamento. Da circa tre anni è attivo un metodo di rilevazione finalizzata a misurarne il volume di attività e ad individuare possibili miglioramenti sul piano dell'efficienza.

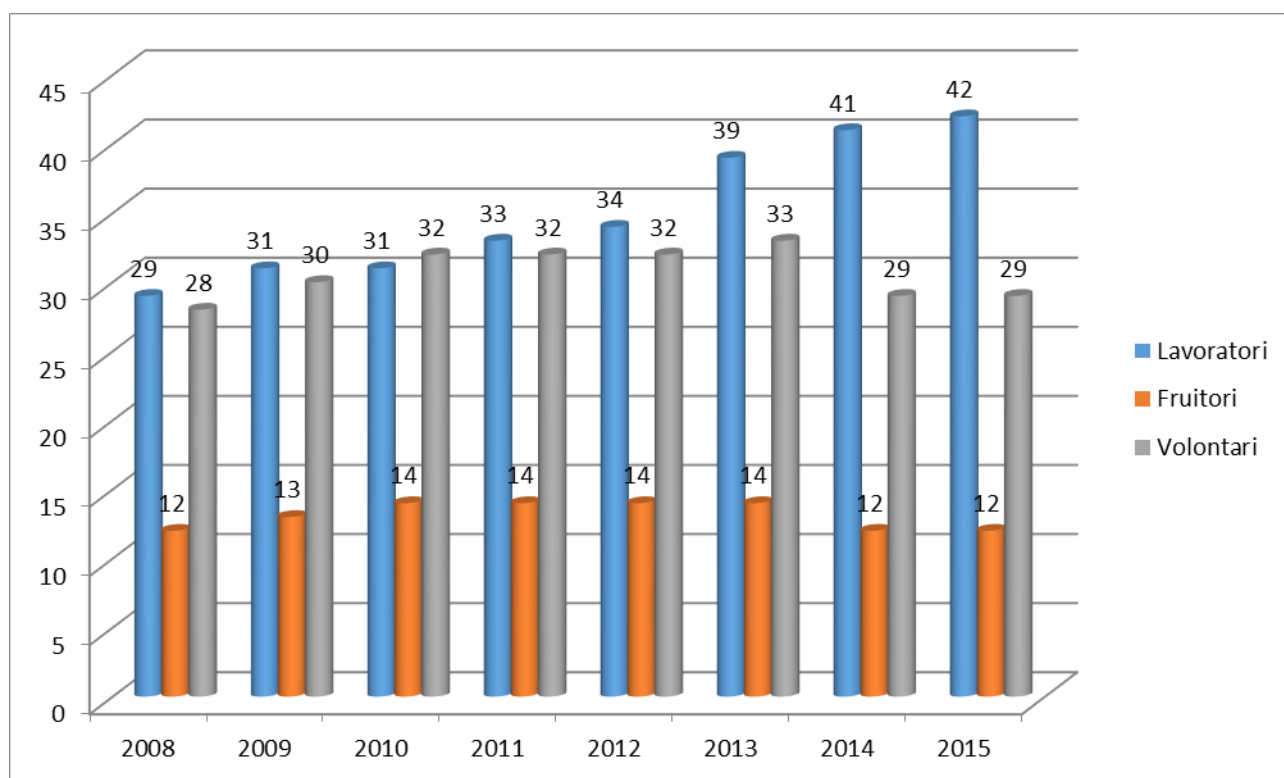
## **2.4 Composizione base sociale**

Base sociale (anno 2015)

Tipologia soci	Numero	%
Lavoratori	42	50%
Volontari	29	35%
Fruitori	12	15%
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>83</b>	<b>100%</b>

Variazioni della base sociale (anni 2008-2015)

Anno	Lavoratori	Fruitori	Volontari	TOTALI
2008	29	12	28	69
2009	31	13	30	74
2010	31	14	32	77
2011	33	14	32	79
2012	34	14	32	80
2013	39	14	33	86
2014	41	12	29	82
2015	42	12	29	83



## 2.5 Territorio di riferimento

Polis Nova è presente da 30 anni nel territorio di Padova. La cooperativa nasce e si sviluppa prevalentemente operando nella parte nord della Città di Padova, avendo le proprie sedi tra via Due Palazzi e via Pontevigodarzere ed essendosi radicata in questi quartieri. Nello svolgimento dei servizi socio-educativi e riabilitativi la cooperativa ha come riferimento principale l'Azienda Ulss 16 di Padova, oltre ad alcuni Enti Locali a livello regionale.

## 2.6 Storia

Polis Nova nasce nel 1985 con l'obiettivo di offrire una risposta al bisogno lavorativo e di integrazione sociale di persone in condizione di emarginazione per motivi legati alle proprie condizioni psico-fisiche. In quegli anni la disabilità psichica e la malattia mentale rappresentavano una problematica di tipo sociale di non facile soluzione. Successivamente all'approvazione della legge cosiddetta "Basaglia" (n.

180/1978) che abolì gli istituti manicomiali, si verificò infatti l'urgente necessità di offrire solide risposte in termini di collocazione sociale e ri-acquisizione della dignità di persone a lungo escluse da qualsiasi relazione costruttiva con il tessuto sociale.

L'avvio della cooperativa si deve ad un'esperienza volontaristica fortemente ispirata dai valori rappresentati dalla vita e dalla persona umana, attiva dal 1983 come associazione ("Vita Nova", poi "Fraternità e Servizio"). Ponendo la *persona* al centro del proprio agire, Polis Nova ha definito come proprio obiettivo quello di perseguire il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale e di promuovere una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione.

*La storia di Polis Nova è iniziata a Mejaniga di Cadoneghe nell'anno 1983, in un piccolo spazio dove eravamo pochi ma buoni. Come lavoro c'era la Vetrella aspirapolveri. Noi dovevamo mettere su dei pezzi. Dopo tre anni ci siamo trasferiti a Reschigliano dove abbiamo continuato lo stesso lavoro, dopo di che abbiamo cambiato lavoro e ci siamo messi a fare le selle di una fabbrica che si trovava a Casalserugo, dove noi ragazzi dovevamo mettere su i morsetti che servivano a coprire la sella. Si lavorava su tavola che si muoveva sempre. Dopo, nell'anno 1998 abbiamo cambiato sede e ci siamo trasferiti a Montà in via due Palazzi dove ancora oggi ci siamo, la cooperativa in tanti anni è cambiata molto.*

*Alberto, utente Polis Nova*

La storia di Polis Nova è stata caratterizzata dall'aver saputo cogliere nel corso degli anni i bisogni sociali emergenti: da un lato quelli manifestati dalla propria utenza, dall'altro (grazie alla stretta interazione con l'associazione Fraternità e Servizio) quelli legati alle nuove povertà e alle nuove categorie di "ultimi". In questo quadro, e anche secondo il principio di riferimento della "piccola dimensione", la cooperativa ha contribuito a generare nei suoi vent'anni di storia quattro nuove realtà imprenditoriali, anch'esse cooperative sociali.

*Con la legge 381 del 1991, che ha sancito l'esistenza di un movimento che aveva preso una certa dimensione - quello della cooperazione sociale - venivano definite in maniera più strutturata le attività rivolte ai servizi socio sanitari ed educativi e quelle dell'inserimento lavorativo, che hanno spinto Polis Nova negli anni successivi a doversi caratterizzare meglio. Se fra il 1994 e il 1997 sono coesistite le due anime delle cooperative di tipo A e di tipo B, nel 1997 è stata costituita la cooperativa di PNL, come spin off di Polis Nova. Nel frattempo avendo iniziato anche con l'accoglienza all'interno della comunità, il numero di persone accolte e il servizio necessitava una maggiore strutturazione. Alcune persone che lavoravano già in maniera stabile all'interno della comunità hanno deciso di far nascere una cooperativa che si occupasse esclusivamente della residenzialità: Il Portico.*

*Luigino Pittaro, Presidente Polis Nova*

La costituzione della cooperativa sociale Il Portico nel 1994 si deve alla volontà di voler rispondere in modo strutturato all'esigenza residenziale e di accoglienza dell'utenza già coinvolta nel centro diurno.

Il percorso che ha portato alla nascita di PNL (Polis Nova Lavoro) è legato invece alla riflessione compiuta in ordine alle prospettive di sbocco professionale che i soggetti svantaggiati avrebbero potuto avere concretamente nel mercato. L'esperienza della cooperazione sociale di inserimento lavorativo ha

rappresentato dal 1998 una nuova sfida che negli anni ha offerto a molte persone opportunità di lavoro.

L'attenzione dedicata alle nuove marginalità, in particolare persone senza dimora, ha dato origine nel 2001 a Gruppo R. Si è trattato di un nuovo ambito nel quale misurarsi, che avanzava in modo significativo nel contesto urbano.

Una seconda esperienza di cooperazione sociale di inserimento lavorativo è partita con la costituzione nel dicembre 2003 di Sinfonia, con l'obiettivo di creare opportunità lavorative a persone in condizioni di svantaggio attraverso attività di comunicazione, marketing, organizzazione eventi e raccolta fondi. Ambiti senz'altro nuovi per l'esperienza del Gruppo, diversi dalle consuete attività di assemblaggio conto terzi, ma di grande attualità e interesse.

È del 2007 l'avvio del progetto di agricoltura sociale Fuori di Campo, che arricchisce la gamma di attività a scopo riabilitativo offerte dal Gruppo Polis. Nel 2010 l'attività di orticoltura ha ottenuto la certificazione biologica ed è strutturata con un gruppo di lavoro consolidato in grado di ospitare tirocini di persone svantaggiate, che fanno esperienza nel lavoro agricolo e nel punto vendita a bordo campo presente presso la "fattoria sociale" nella cascina situata accanto al centro diurno Mosaico.

Polis Nova ha celebrato il venticinquesimo anno dalla sua costituzione ricordando i progressi compiuti nella conoscenza e nelle competenze acquisite nella gestione di servizi rivolti a persone che presentano disturbi psichiatrici e disabilità psico-fisiche.

*Il percorso di crescita che ci ha caratterizzati in questi anni è senza dubbio importante e significativo. I nostri servizi per la salute mentale sia a livello residenziale che diurno, hanno raggiunto un livello qualitativo alto, sia per proposta di attività che per metodo adottato. Uno dei fatti che lo testimoniano è la recente richiesta da parte di servizi che afferiscono all'ULSS 16 di fare delle attività formative all'interno dei servizi sociali, perché viene riconosciuto alla dott.ssa Bordin e ai servizi di Gruppo Polis, un'autorevolezza e una scientificità piuttosto elevate.*

*Questa, per noi, è una grandissima soddisfazione.*

*Questo tuttavia è un percorso che bisogna mantenere sempre vivo: non possiamo sentirci arrivati. Ogni traguardo raggiunto è un punto di partenza. Indubbiamente questi trent'anni sono un gran traguardo, perché se ci guardiamo alle spalle e ricordiamo lo scantinato da cui eravamo partiti, possiamo dire con molta soddisfazione di aver raggiunto molti obiettivi. Ma sicuramente abbiamo anche tanta responsabilità nel dover continuare, di considerare dei prossimi passi che portino sempre ad un gradino successivo.*

*Luigino Pittaro, Presidente Polis Nova*

Nel corso del 2012, Polis Nova ha investito nella ristrutturazione del Centro Diurno Mosaico. L'intervento ha consentito un netto miglioramento estetico, rendendo molto accogliente la struttura oltre ad un incremento dell'efficienza energetica dell'edificio. La sostanziale modifica dell'arredamento interno ha inoltre permesso una migliore riorganizzazione degli spazi, indispensabile per la suddivisione delle aree di attività riabilitative destinate agli utenti.

Nel corso del 2013 gli investimenti di Polis Nova hanno riguardato l'acquisto di nuovi terreni agricoli, attigui a quelli già coltivati. La prospettiva è difatti quella di ampliare l'attività al fine di offrire un nuovo servizio per l'inserimento sociale e lavorativo. A fine anno sono inoltre partiti formalmente i lavori di ristrutturazione dell'annesso rustico della fattoria, al fine di realizzare un laboratorio di trasformazione dei prodotti. L'anno 2013 si è infine caratterizzato, dal punto di vista delle attività, per il consolidamento dell'attività caratteristica e per la pianificazione strategica quinquennale.

### *La fattoria sociale al termine dei restauri*

Nel 2014 sono stati festeggiati i 10 anni di Attivamente, con un evento che ha visto l'apertura al pubblico del negozio e dell'officina creativa e la possibilità di partecipare ad alcune attività di Social Skill Training di approfondimento sulle tematiche di riabilitazione psichiatrica, assieme alle persone che frequentano il centro.

## **2.7 Le attività del 2015**

Il 2015 è stato l'anno del Trentennale di Polis Nova, nata il 28 febbraio 1985. L'occasione è stata celebrata sia durante l'anniversario, con un festeggiamento tenuto assieme a lavoratori e utenti, presso la sede, sia con l'organizzazione il 25 settembre, di un'edizione speciale della festa dei soci "Socinfesta", come vedremo nel prossimo paragrafo.

Da marzo 2015 il progetto di agricoltura sociale e biologica Fuori di Campo ha allargato il proprio raggio d'azione, coinvolgendo nuovi territori e nuovi tipi di coltivazione. Oltre alle coltivazioni di Via Due Palazzi 16, parte della produzione si è spostata sui Colli Euganei, nei terreni che erano dell'Azienda agricola La Costigliola.

Nei primi mesi del 2015 Polis Nova partecipa alla borsa di studio istituita da Il Portico, durante il Consiglio d'Amministrazione. Si tratta di una borsa proposta per ricordare lo storico presidente del Portico nonché socio di Polis Nova Fabrizio Panozzo, attraverso l'istituzione di una borsa di studio permanente a lui intitolata. La borsa è finalizzata a sostenere la ricerca e gli studi in materia di salute mentale, per un periodo di sei mesi l'anno, con un tutor scientifico interno.

## **2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"**

Polis Nova aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2547 del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di proporre, in modo coordinato e sinergico, percorsi individualizzati educativi, di riabilitazione e di inserimento lavorativo a persone in stato di bisogno. L'obiettivo che si intende raggiungere è la creazione di una filiera di servizio completa, orientata a rispondere ai bisogni complessivi della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo una logica integrata con la persona e il territorio, nei vari ambiti: educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere "gruppo" consente alle cinque cooperative di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione degli interlocutori non come soggetti gestori di servizi ma come attori per la definizione delle politiche sociali.

*Quello che ci ha sempre spinto a non essere un'unica struttura è stata un'idea, la teoria del "campo di fragole". La fragola è una pianta che non tenta di ingrandire se stessa, ma dalla pianta madre gemmano altre propaggini che generano altre fragole che diventano autonome.*

*La scelta che è stata fatta all'inizio non è stata quella di fare grande Polis Nova, una cooperativa unica che gestisse tutti i servizi, ma cercare di mantenere dimensioni significative con consigli di amministrazione diversi, con diffusione di responsabilità.*

*Per non perdere però le economie di scala, nel 2003 abbiamo incominciato a teorizzare l'idea del Gruppo Polis come gruppo paritetico, dapprima in maniera informale, con una modalità di coordinamento tra le cooperative non contrattualizzata. Poi con la riforma del diritto societario è stato costituito il gruppo cooperativo paritetico e abbiamo potuto così concretizzarlo.*

*Roberto Baldo, coordinatore generale Gruppo Polis*



Sempre più, negli ultimi anni, il territorio del Comune di Padova ha visto la presenza di Gruppo Polis: gli eventi pubblici, legati alle attività di fund raising o alle iniziative di promozione come il progetto Spettacoliamo sono stati infatti importanti occasioni di coinvolgimento della cittadinanza a tutti i livelli. Tra queste, ad esempio, la cena di gala per beneficenza organizzata a sostegno dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza: nel 2011 e nel 2012, la risonanza di questo evento è stata di sicuro rilievo: il numero dei partecipanti è stato superiore alle 500 persone, in una location di grande prestigio: il Palazzo della Ragione, concesso al Gruppo Polis dal Comune di Padova.

Nel 2013 il principale evento è stato il concerto di Fiorella Mannoia tenuto a Este il 31 agosto. 2000 partecipanti e molta risonanza presso il territorio. Molteplici inoltre le occasioni di incontro col territorio in occasioni più mirate, attraverso i già citati progetti Spettacoliamo e Favolosi Animati, rivolti alle scuole e alla cittadinanza.

Nel 2014 ha preso il via la Rassegna Stay Human, un ciclo di eventi in collaborazione con il Comune di Campodarsego: il primo con Enzo Iacchetti, il secondo con Ennio Marchetto, il terzo con Eugenio Finardi e il quarto con Natalino Balasso, presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego.

Nel 2015, in occasione del Trentennale di attività di Gruppo Polis, sono state offerte alcune opportunità di aggregazione per i soci dell'intero Gruppo, oltre ai momenti assembleari.

Il 25 settembre si è tenuto "Socinfesta": appuntamento annuale in stile festa, rivolto ai soci del Gruppo Polis e loro familiari. Giunto al quinto anno, l'evento è stato riproposto quest'anno vedendo anche un aumento della partecipazione da parte di soci, lavoratori e familiari.

## 2.8 Il fund raising

Il team di fund raising è stato fortemente voluto da Gruppo Polis nel corso della sua attività, dal momento che si rendeva necessario un tentativo di sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni rispetto ai progetti e i servizi non coperti dal punto di vista economico. Ben presto il gruppo fund raising si è rivelato molto importante per il sostegno delle attività delle cooperative facenti parte di Gruppo Polis.

Nel corso del 2015 il gruppo di lavoro è stato assorbito dalla cooperativa Polis Nova e la Delega al fund raising è stata assegnata a Luca Bassanello.

*Un'esperienza positiva e di forte soddisfazione per Gruppo Polis, è stata la raccolta fondi. Il fund raising ha dato la possibilità al Gruppo Polis di farsi conoscere e di creare contatti e curare i dettagli su come presentarsi all'esterno. Anche questa attività ha cambiato il nostro modo di percepirci e rappresentarci all'esterno. Adesso la raccolta fondi sta passando come gestione interamente al gruppo polis per la validità che ha dimostrato. Questa è una soddisfazione, il fatto che il Gruppo abbia avuto la necessità di curare questo aspetto direttamente: è un segno che questa attività ha funzionato.*

*Emanuela Tacchetto, Delegata Fund Raising fino al 2014*

Nel corso del 2015 Gruppo Polis ha proseguito le attività di fund raising proposte al territorio e indirizzate a cittadini, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sostenere i servizi che maggiormente risentono della scarsità di risorse. Le attività, in particolare gli eventi pubblici, sono state principalmente finalizzate al sostegno delle attività rivolte alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza, attività curate dai servizi di Gruppo R.

Dal punto di vista generale si è approfondito il percorso, in atto dal 2014, che vede progressivamente l'aumento di attività volte ad un maggiore coinvolgimento di donatori rispetto alle buone cause ed una

diminuzione di eventi e manifestazioni, pur mantenendo nella programmazione tale tipologia di attività, nella consapevolezza del grande impatto mediatico che sono in grado di produrre eventi di notevoli dimensioni e che prevedano la presenza di artisti di fama nazionale.

In particolare, in occasione della Festa Internazionale della Donna (8 marzo) è stata realizzata un'importante iniziativa di raccolta fondi con il Gruppo Aspiag (Despar) a sostegno del servizio Casa Viola, con un notevole effetto di visibilità per Gruppo Polis, grazie al coinvolgimento di tutti i punti vendita della provincia di Padova, con una raccolta fondi di oltre 6.000€ e la distribuzione di oltre 40.000 flyer relativi al servizio.

Anche per l'anno 2015 è proseguita la collaborazione con l'Amministrazione comunale di Campodarsego, con l'organizzazione dell'iniziativa Stay Human, composta per il 2015 da due eventi: un concerto con il gruppo I Nomadi e uno spettacolo per famiglie e bambini. Tali iniziative sono state dirette al sostegno del centro La Bussola, con una presenza complessiva di circa 1000 persone ed una raccolta fondi di circa 5.000 euro.

L'anno 2015 si è inoltre caratterizzato per la ripresa di un'azione strutturata sulla raccolta di donazioni provenienti dalla devoluzione del cinque per mille, con un maggiore coinvolgimento dell'audience interna (lavoratori, soci, volontari) e con l'attivazione di reti esterne (in particolare Aziende e Commercialisti).

Il periodo estivo è stato caratterizzato dal grande impegno profuso per la realizzazione di un'importante ciclo di 3 serate di spettacolo con il Comune di Este, con il coinvolgimento di Artisti di fama nazionale come Mario Biondi, Giuseppe Jacobazzi, Ale e Franz.

Certamente l'iniziativa ha prodotto una notevole visibilità per Gruppo Polis ed un consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Este, ma in rapporto all'impegno a livello di personale e risorse l'esito finale non è da ritenersi soddisfacente, con la partecipazione complessiva di circa 4.500 persone ma una raccolta fondi di poche migliaia di euro.

Nel mese di settembre è stata realizzata la seconda edizione di Running Hearts, la corsa e marcia non competitive a sostegno di Casa Viola, la struttura di accoglienza per le donne vittime di violenza.

La giornata climaticamente poco favorevole e la mancata collaborazione dei Partner rispetto al coinvolgimento dei Gruppi podistici hanno prodotto una partecipazione di circa 900 persone, al di sotto delle aspettative. Si è confermata tuttavia la bontà del "format", essendo confermato il notevole interesse nella città di Padova per l'attività podistica.

Importante iniziativa, lanciata nel 2015 con l'intenzione di riproporla negli anni a seguire, è la campagna di raccolta fondi a sostegno del centro La Bussola "Di Pane in Meglio", realizzata in collaborazione con l'Associazione Panificatori Padovani. L'iniziativa, realizzata volutamente su scala ridotta per il primo anno, ha riscontrato un ottimo successo dal punto di vista del gradimento da parte di volontari e cittadini, con la realizzazione di alcuni banchetti territoriali aventi lo scopo di raccogliere donazioni e distribuire materiale informativo relativo al servizio La Bussola.

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne (25 novembre) si è tenuta a Villa Foscari Rossi l'annuale Cena di gala di Gruppo Polis che nell'edizione 2015 si è connotata per una focalizzazione sul tema della buona causa, grazie alla testimonianza, molto efficace e da tutti apprezzata, di Laura Roveri, una giovane donna che ha vissuto l'esperienza della violenza e che ora realizza attività di sensibilizzazione nelle scuole. La serata è stata un notevole successo in termini di qualità, coinvolgimento dei partecipanti rispetto alla buona causa, e con una raccolta fondi di poco superiore ai 10.000 euro.

E' proseguita per tutto l'anno 2015 la collaborazione con alcune Aziende, realizzando poi un lavoro preparatorio per l'allargamento, negli anni a venire, della platea di interlocutori con cui è attiva la collaborazione.

Da ultimo, nell'ambito delle attività volte a realizzare partnership con Enti ed Associazioni del territorio, va segnalata la definizione di una collaborazione con la Società Sportiva Le Ali, squadra di pallavolo femminile che ha deciso di abbinarsi a Gruppo Polis ed al tema della violenza contro le donne,



inserendo il logo Gruppo Polis nelle divise ufficiali della squadra e manifestando la disponibilità alla realizzazione di varie forme di collaborazione.

### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Organi Istituzionali

Coerentemente con i principi della cooperazione, la cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai soci e amministrata da persone scelte dagli stessi soci. I soci hanno uguale diritto di voto, secondo il criterio del voto capitaro, "un socio, un voto". L'Assemblea dei soci, in data 18 maggio 2015 ha deliberato l'aumento dei membri del Consiglio di Amministrazione da 8 a 9.

Il C.d.A. che ha il mandato fino alla chiusura dell'esercizio 2018, è così composto:

Nome e cognome	Carica
Luigino Pittaro	Presidente
Marco Bortolato	Vice Presidente
Mariangela Parise	Vice Presidente
Roberto Baldo	Amministratore Delegato
Angelo Saorin	Amministratore
Lucia Bordin	Amministratore
Andrea Lago	Amministratore
Andreas Spatharos	Amministratore
Barbara Moscato	Amministratore

La cooperativa ha inoltre nominato un revisore contabile, dott.ssa Mariangela Andrezza, il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio 2017.

#### 3.2 Partecipazione

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2015 si è riunito 11 volte, registrando una presenza di circa il 90%. I principali temi oggetto di delibere di C.d.A hanno riguardato la programmazione, l'aggiornamento della situazione economica e finanziaria, le variazioni della base societaria, la gestione del personale, la situazione e la gestione dei servizi core business della cooperativa, i progetti di investimento, operazioni finanziarie, lo studio di nuovi progetti.

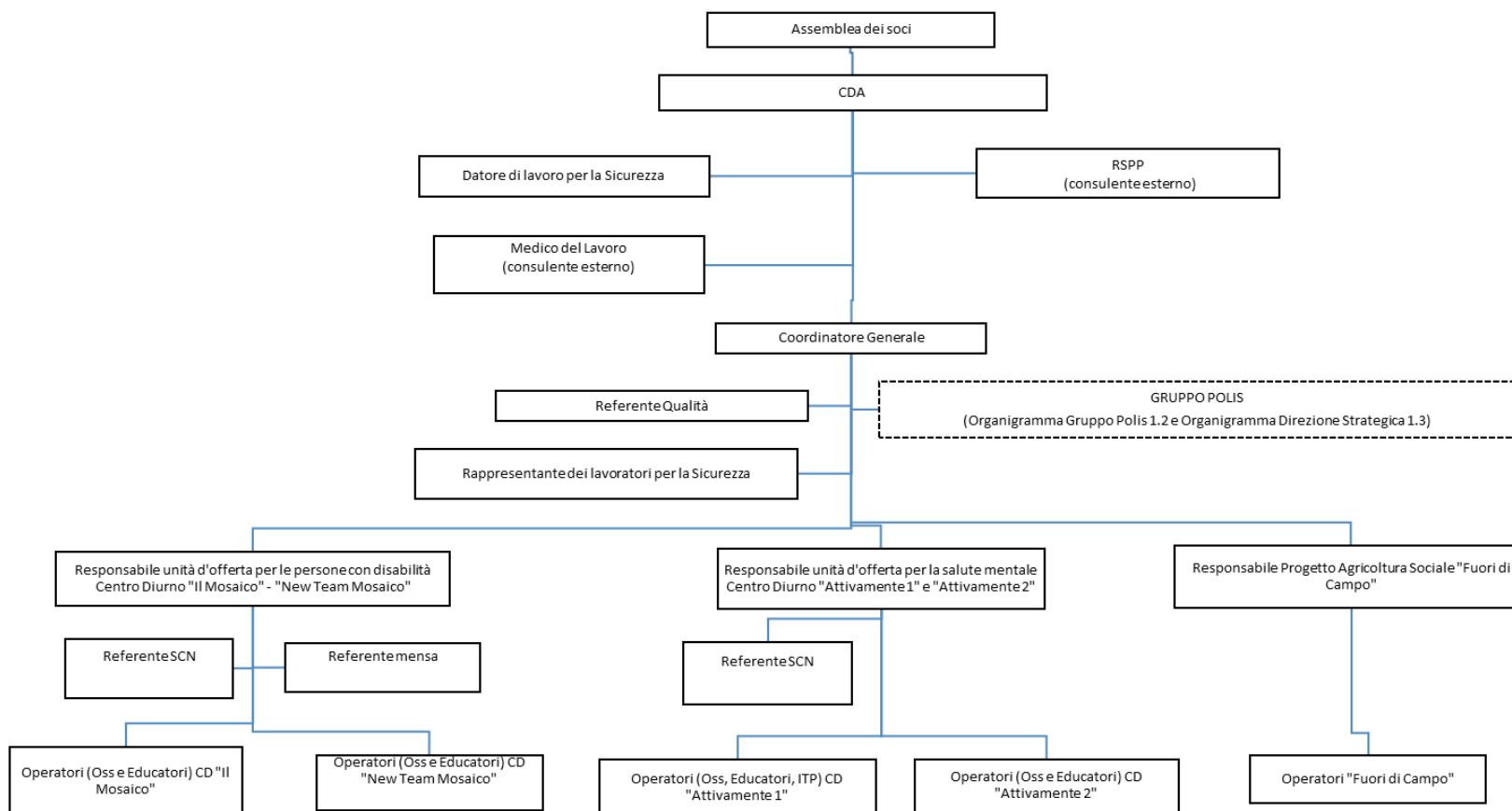
Per quanto riguarda la partecipazione dell'assemblea dei soci, questi i dati relativi agli ultimi anni:

Anno	Data	Partecipazione	Deleghe	Ordine del giorno
2008	09.05.2008	44%	38%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2007 e dei relativi allegati; 2. Approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3. Varie ed eventuali.
2009	05.05.2009	54%	27%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Relazione Sociale; 3. Approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4. Rinnovo cariche sociali 5. Varie ed eventuali.
2010	29.04.2010	36%	38%	1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009, della Nota Integrativa e della

				<p>Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Relazione Sociale; 3. Nomina del Revisore Contabile; 4. Varie ed eventuali.</p>
2011	13.05.2011	34%	24%	<p>1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Bilancio Sociale; 3. Varie ed eventuali.</p>
2012	07.05.2012	50%	24%	<p>1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2. Presentazione Bilancio Sociale; 3. Rinnovo cariche sociali; 4. Approvazione della nuova "Carta dei valori, mission e codice etico".</p>
2013	29.04.2013	50%	24%	<p>1. Proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2012; 5. Nomina del Revisore Contabile; 6. Proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7. Proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8. Valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione</p>
2014	12.05.2014	58%	13%	<p>1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2013 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione Bilancio e relative delibere; 4. Approvazione Piano Strategico 2014-2018; 5. Presentazione del Bilancio Sociale 2013.</p>
2015	18.05.2015	45%	16%	<p>1. Proposta di ritorno ai soci per l'anno 2014 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014 della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione Bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2014; 5. Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione; 6. Nomina organo di controllo.</p>

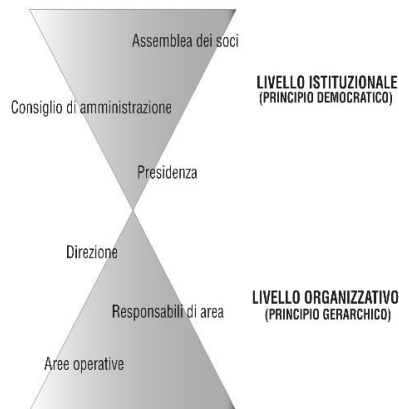
### 3.3 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) della cooperativa al 31 dicembre 2015 è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono presenti i Responsabili di unità di offerta, con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi.



### 3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Amministratore Delegato-Coordinatore Generale), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto degli organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

#### Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico), Emanuela Tacchetto (Gruppo R), Antonio Cabras (Sinfonia), Roberto Baldo (Coordinatore Generale), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fraternità e Servizio don Giuseppe Maniero.

#### Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

#### Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- definire le politiche aziendali;
- predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e del Gruppo;
- predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i
- compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;

- comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;
- controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, ed è composta da 8 membri, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo.

I membri sono:

- Roberto Baldo;
- Luca Bassanello, con Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin, con Delega Risorse Umane e Formazione;
- Antonio Cabras, con Delega Comunicazione;
- Luisa Fungenzi;
- Luigino Pittaro;
- Emanuela Tacchetto, con Delega Inserimento Lavorativo;
- Massimo Citran: Delega Sistema Gestione Aziendale;

### 3.5 Strategie e obiettivi

La pianificazione strategica è contenuta nel Piano Strategico 2014-2018 approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014. Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per il prossimo quinquennio.

Il Piano Strategico è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.

Gli obiettivi sono:

#### 1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [*intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio*] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

#### 2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

#### 3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

#### 4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising

- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività
- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

#### 5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziative: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

### **3.6 Politiche per la Qualità**

Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono così sintetizzabili:

- A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme e le modalità consentite dalle risorse disponibili.
- B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
- C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
- D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
- E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
- F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte le figure presenti in organigramma.
- G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
- H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
- I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
- J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
- K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

La Cooperativa possiede per i propri servizi la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.2008 che è stata rinnovata a fine giugno 2014.

### **3.7 Autorizzazioni e accreditamenti ex LR 22/2002**

L'accreditamento istituzionale rappresenta un requisito di assoluta importanza della cooperativa, dato il quadro normativo che definisce a livello regionale veneto l'ambito dei servizi socio-sanitari ed assistenziali. Le politiche hanno infatti definito l'accessibilità al mercato di riferimento a quegli enti che gestiscono servizi accreditati secondo gli standard regionali. Il sistema regionale prevede come primo

step l'autorizzazione, a cui segue l'accreditamento istituzionale che consente di stipulare gli accordi contrattuali con l'Ente pubblico.

Di seguito la situazione delle autorizzazioni per ogni singolo servizio:

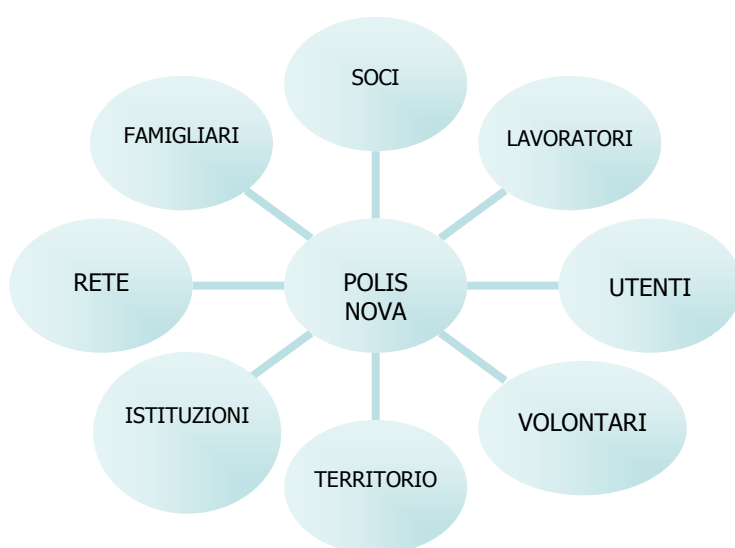
Struttura	Autorizzazione	DGRV	Scadenza autorizzazione
CD Mosaico	03/12/2012	427/2012	15/12/2017
CD New Team Mosaico	17/03/2014	76/2014	17/03/2019
CD Attivamente 1	In attesa di rinnovo		
CD Attivamente 2	25/09/2012	173/2012	25/09/2017

Di seguito la situazione degli accreditamenti per ogni singolo servizio:

Struttura	Accreditamento	DGRV	Scadenza accreditamento
CD Mosaico	16/12/2014	2373/2014	18/12/2016
CD New Team Mosaico	15/12/2015	979/2015	15/12/2018
CD Attivamente 1	07/04/2016	396/2016	07/04/2019
CD Attivamente 2	In attesa di decreto		

#### 4. PORTATORI DI INTERESSE

Gli stakeholder (“portatori di interesse”), rappresentano gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascun gruppo di stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di “mutualità interna ed esterna” espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): “le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini”. Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito poniamo l’attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

##### 4.1 Utenti

I servizi della cooperativa hanno continuato a offrire le attività secondo le metodologie acquisite. Nello specifico, queste sono le attività svolte nei due centri:

###### *Centro diurno Mosaico – New Team Mosaico*

Sono proseguiti i progetti e moduli di attività:

- Attività di computer: Copiatura Brani, Giochi Interattivi, Corso di Computer, scrittura di ricette per Fuori di Campo
- Innovazione: attività di utilizzo del tablet
- Biblioteca: Lettura Individuale, Gruppi Discussione, Schede Cognitive, Giornalino
- Attività creativa
- Assemblaggio semplice e complesso
- Officina espressiva
- Pet-therapy
- Musicando
- Arteterapia
- Movimento
- Educazione affettivo-sessuale
- Danceability



### *Centro riabilitativo diurno Attivamente*

Sono operative le seguenti attività di gruppo:

- Gruppo Giornale: una volta ogni 15gg per circa 10 utenti
- Gruppo Arteterapia: due sessioni nell'anno di 10 incontri settimanali, con 8 partecipanti
- Gruppo Fuori orario (competenze per la gestione del tempo libero): una volta ogni 15gg per un gruppo di circa 10 persone
- Gruppo Lavoro: una volta ogni due settimane con un gruppo di 13 persone)
- Gruppo Biblioteca, uscita in biblioteca una volta ogni 15gg per 6 utenti

Vengono inoltre svolte attività di realizzazione di oggettistica e bomboniere che, grazie al punto vendita presente nel Centro, danno l'opportunità di sperimentarsi nel rapporto diretto con i clienti e mantenere il contatto con la realtà esterna grazie alle aziende del territorio con le quali si collabora.

Come facenti parte delle attività strumentali sono da evidenziare anche:

- Uscite con acquisti: una volta alla settimana con utenti a turno a seconda del progetto riabilitativo
- Attività di gestione del servizio mensa che coinvolgono alcune persone a turno (7) in modo più impegnativo e finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche generalizzabili anche in contesti esterni, altre solo per preparazione e preparazione e per l'acquisizione di competenze un po' più genericamente domestiche.

E' inoltre stato attivato un gruppo di Social Skill Training sulla conversazione, per imparare ad avviare e mantenere una conversazione, in un contesto non familiare.

Ecco alcune testimonianze dei nostri utenti:

*La Polis Nova è sole, è fratellanza perché quando entro in questa struttura sento calore nel mio cuore e dentro di me.*

*Ivano*

*A me la Polis Nova mi fa stare bene con i compagni. Era un ambiente nuovo quando sono arrivato e c'erano le Fischer, ma adesso mi piace fare i filtri di Atlas e fare il punto vendita. Io sono moltissimo contento di stare in Polis Nova.*

*Davide*

*Ormai sono qui da 2 anni e 26 giorni e se devo dire qui mi trovo molto bene e mi dispiacerebbe se un giorno la Polis, facendo scaramanzia, dovesse chiudere i battenti, perché mi annoierei a stare a casa. Se non potessi più vedere i miei amici e amiche mi dispiacerebbe di non poter vedere le donne della Polis Nova. Grazie a voi di esistere.*

*Alessandra*

La condivisione con i famigliari delle attività programmate, durante l'incontro di definizione del progetto individuale annuale, ha trovato riscontro positivo ed ampia approvazione.

*Il rapporto con le famiglie è stato sempre molto ricco. Quando eravamo nella fase pionieristica le famiglie spesso ci venivano a dire cosa dovevamo fare con i loro cari, anche perché noi eravamo ragazzi di 20 anni! Le famiglie capivano che il loro figlio stava bene a fare le cose con noi, ma non esisteva nessuna strutturazione per cui eravamo talmente in confidenza che a volte dovevamo "difenderci" dalle famiglie. Capitava di dire "dovete lasciarci fare quello che sappiamo fare", altrimenti era difficile avere la possibilità di spiegare loro quello che facevamo con i loro ragazzi. Quindi le aspettative delle famiglie erano semplicemente che il loro figlio stesse bene e avesse un futuro. Questo era anche il nostro obiettivo e si è realizzato. E' vero anche che a volte le loro aspettative erano superiori rispetto a quelle che poi effettivamente si potevano realizzare. La fase di entusiasmo iniziale che avevamo ha aiutato a tentare di fare delle cose in più rispetto a quelle che si farebbero normalmente, ma questo ha anche caricato di aspettative rispetto a ciò che si poteva ottenere come miglioramento. Alcuni utenti non riuscivano a raggiungere il livello che pensavamo potessero raggiungere o anche alcune famiglie volevano raggiungessero, per cui ci sono state anche delle delusioni. Però in linea generale il rapporto è sempre stato quello di spiegare ciò che facciamo. Ora ci impegniamo a fare un colloquio annuale per la presentazione del progetto ad ognuna della famiglie.*

*Lucia Bordin, Coordinatore Educativo Gruppo Polis*

Nel corso dell'anno è stato realizzato un ciclo di incontri su "La comunicazione possibile". E' stata un'occasione di confronto rivolta a tutta la cittadinanza, compresi i famigliari che per primi avevano espresso l'esigenza di continuare a lavorare su queste tematiche.

Gli incontri hanno riguardato gli ingredienti necessari per costruire una comunicazione efficace e fondata anche sull'ascolto, la comunicazione assertiva, la comunicazione in famiglia e nella coppia. L'iniziativa è stata di successo e la presenza ha toccato anche quota 70 persone.

## 4.2 Lavoratori

Permane un forte impegno nel fornire ai lavoratori impegnati nell'erogazione dei servizi gli strumenti adeguati per offrire un servizio di qualità. Nei paragrafi che seguono focalizziamo pertanto l'attenzione sulla formazione e sulla rilevazione del benessere dei lavoratori stessi.

### **Formazione**

Per il 2015 la formazione dei lavoratori di Polis Nova si è sviluppata, come di consueto, in interventi interni (organizzati dalla cooperativa e all'interno dei servizi) e in attività negli ambiti: Area Disabilità Psicica, Area Salute Mentale, Area Trasversale. Riportiamo di seguito i principali:

#### AREA DISABILITA' PSICHICA – metodo cognitivo comportamentale

E' stata fatta una formazione sul PROGETTO DI VITA dell'utente per completare tutti gli argomenti previsti dal metodo COGNITIVO COMPORTAMENTALE: il docente, dott. Achille Ferrari, psicoterapeuta cognitivo comportamentale, ha supervisionato la nostra equipe «in vivo» cioè recandosi personalmente in comunità per verificare le modalità di implementazione dei metodi suggeriti (contrastare una tendenza alla scarsa aduttizzazione dei processi abilitativi)

In vista della progettazione per il 2016 abbiamo partecipato a **Connessioni di Futuro 2.0** (lavoratori a cui hanno preso parte alcuni operatori dopo che gli stessi argomenti erano stati oggetto di formazione per i referenti delle cooperative e per i RUO) con l'obiettivo di avviare un lavoro di riflessione e formazione sui significati dell'inclusione sociale; denominare processi di lavoro e premesse metodologiche del progetto di vita; sviluppare processi dialogici con famiglie/territori/enti locali.

#### AREA SALUTE MENTALE – metodo della riabilitazione biopsicosociale

E' stata fatta una formazione sul RIMEDIO COGNITIVO per completare tutti gli argomenti previsti dal metodo di RIABILITAZIONE BIOPSIOSOCIALE; teoria e pratica del rimedio cognitivo devono essere ulteriormente esplorate: i metodi appresi nel 2015 non sono stati sufficienti per implementare la tecnica all'interno dei nostri servizi. Per ora ci limitiamo a attivare tecniche di ALLENAMENTO COGNITIVO

E' stata organizzata una formazione sui Disturbi di Personalità con i colleghi della CTRP per prepararsi a trattare una delle patologie prevalenti a carico degli inserimenti dei ragazzi giovani. Si è svolto un ciclo di supervisioni con la Dott.ssa Milano psicologa psicoterapeuta senior.

Con il 2015 sono stati raggiunti gli obiettivi previsti in termini di conoscenze: per il 2016 l'obiettivo è agevolare la trasformazione di conoscenze in competenze professionali.

#### AREA TRASVERSALE (comprende tutte le aree dell'organizzazione aziendale non legata direttamente all'ambito educativo, per es. amministrazione, fundraising, CdA..)

E' proseguito il percorso formativo per quadri di Gruppo Polis con partecipazione di 2 quadri al percorso formativo della Scuola di Economia Sociale (Bortolato, Parise) e la Summer School SEC (Bortoletto, Parise). Gli stessi hanno partecipato ad un percorso sul Budgeting.

Alcuni consiglieri di amministrazione hanno seguito un percorso sulla Responsabilità Amministrativa e Sociale delle organizzazioni. Il Responsabile di Unità di Offerta o e un operatore di Fuori di Campo hanno partecipato al percorso di formazione sull'Agricoltura Sociale.

### **Livello del benessere**

Il benessere dei lavoratori ed il clima organizzativo nei servizi di Polis Nova sono stati indagati attraverso l'analisi di dati oggettivi (assenteismo e turn over) e dati soggettivi.

Quest'ultimi sono ricavati dalla somministrazione di due questionari che misurano lo stato psicofisico del lavoratore e il clima organizzativo nel servizio; i dati soggettivi sono stati analizzati e vengono presentati sia per la cooperativa nel suo complesso che per i singoli servizi.

**Dati oggettivi:** la percentuale di assenze totali della cooperativa rimane, anche per il 2015, al di sotto della soglia prevista dalle Tabelle Ministeriali del CCNL delle cooperative sociali (18% a fronte del 21%). Nel dettaglio: la percentuale di malattia è del 2%, infortunio 0% e maternità 5%, ferie 9%, Altri Riposi 2% (all'interno di questa categoria possiamo trovare Diritto allo studio, Assemblee sindacali, formazione e permessi R.L.S. ed altri tipi di assenza non rientranti nelle altre categorie). Il dato maggiormente correlato con il burnout è sicuramente quello riferito alla Malattia che rimane bassa e costante dal 2011 al 2015.

Per quanto riguarda il turn over i dati sono positivi: considerando solo i contratti a tempo indeterminato il numero di assunzioni per il 2015 è 7, di cessazioni 2. Dal punto di vista del burnout ciò che è più interessante è sicuramente il motivo delle cessazioni (se dimissioni o meno); nel caso di Polis Nova le cessazioni hanno riguardato un pensionamento e un cambio di cooperativa.

**Dati soggettivi:** i questionari utilizzati per misurare il benessere psicofisico e il clima organizzativo sono stati somministrati a dicembre presso tutti i servizi.

Il questionario MSP (misura dello stress percepito) viene somministrato da qualche anno e permette quindi un confronto longitudinale; il questionario sul clima organizzativo è stato adottato nel 2015 e non è possibile, quindi, valutare gli eventuali cambiamenti.

Per quanto riguarda in generale i lavoratori di Polis Nova i risultati sono:

- Assenza di malessere psicofisico percepito (con un valore di 62, lontano dal livello di allerta di 75 e lo stesso del 2013)
- Tutti i valori nella media per quanto riguarda i fattori che indagano il clima organizzativo, che sono  
Rapporto con i colleghi; Rapporto con i superiori e coinvolgimento; Pressione lavorativa; Autonomia e controllo; Luogo fisico e strumenti; Innovazione; Chiarezza; Relazione insoddisfacente con l'utenza.

Anche considerando nel dettaglio i singoli servizi si riscontra una situazione di normalità generale, pur essendoci delle differenze tra uno e l'altro.

Il risultato dell'indagine ci permette di affermare che, per il 2015, il livello di rischio burnout per i lavoratori di Polis Nova è basso e non richiede l'attuazione di interventi migliorativi straordinari.

## **Dati**

I dati utili a descrivere i lavoratori di Polis Nova sono riportati nelle tabelle che seguono. In particolare ci siamo concentrati nel descrivere la tipologia di contratto, il rapporto societario, il loro titolo di studio e la classe di età di appartenenza. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2015.

Tipo di contratto		Rapporto societario		Formazione		Fasce d'età	
Dipendenti tempo indeterminato	46	Soci	40	Scuola dell'obbligo	3	Under 30	9
Dipendenti tempo determinato	2	Non soci	15	Diploma	20	31-40	19
Lavoratori con contratto di lavoro accessorio (voucher)	4			Laurea	32	41-50	21
Lavoratori autonomi	3					51 e oltre	6
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>		<b>55</b>		<b>55</b>		<b>55</b>

#### *Attività extra orario di lavoro:*

Tra le attività realizzate al di fuori dell'orario di servizio, e finalizzate agli utenti, vi è l'attività del "Tempo Libero" che si svolge nelle serate, nei pomeriggi del sabato oppure gite di una giornata. Tale proposta è riferita ai centri diurni Mosaico e New Team Mosaico, predisponendo proposte per le persone con disabilità. Il progetto è partito dal mese di marzo 2014 e si è concluso con gli appuntamenti di fine estate. Ogni mese è stata realizzata un'uscita pomeridiana o serale al cinema, in pizzeria o in agriturismo e a giugno si è tenuta un'uscita al lago di Santa Croce di un'intera giornata. A luglio infine si è tenuta la "Festa d'estate". Il progetto è stato finanziato da Polis Nova e realizzato in collaborazione con Associazione Gruppo R.

Con le medesime finalità e modalità si è svolto inoltre il progetto "Vacanze", grazie al quale è stato possibile realizzare una settimana di vacanza estiva con gli utenti.

Per le persone del centro Attivamente, invece, si è continuato a lavorare in modo specifico con l'attività denominata "Fuori orario", finalizzata alla promozione dell'acquisizione di competenze utili o necessarie per l'auto organizzazione con il fine di compiere attività di svago nel tempo libero (serate, fine settimana) promuovendo la collaborazione e l'auto aiuto fra i partecipanti.

### **4.3 Gruppo Polis**

L'appartenenza al Gruppo Polis assume valore perché consente di fare massa critica per affrontare le difficoltà conseguenti al taglio delle risorse destinate al sostegno dei servizi. Proprio per fronteggiare i possibili scenari di difficoltà, Gruppo Polis ha avviato un importante percorso formativo, rivolto ai dirigenti e successivamente alle figure intermedie. Una scelta di carattere strategico per l'apprendimento e la condivisione di obiettivi, modalità e strumenti all'interno del Gruppo che permettono lo sviluppo delle attività in un contesto connotato da complessità e cambiamenti, sia internamente che esternamente. Il percorso, come noto, ha portato alla costituzione della Direzione Strategica, e all'introduzione delle Deleghe che suddividono le responsabilità.

Sempre in questo quadro nel corso del 2013-2014 è stata svolta la pianificazione strategica quinquennale per il periodo 2014-2018 a cura della Direzione Strategica del Gruppo e del Consiglio dei Presidenti.

Nel 2015 sono state offerte alcune opportunità di aggregazione per i soci dell'intero Gruppo, oltre ai momenti assembleari, ad esempio "Socinfesta": appuntamento annuale in stile festa campestre, rivolto ai soci del Gruppo Polis e loro familiari. Giunto al sesto anno, l'evento è stato riproposto quest'anno vedendo anche un aumento della partecipazione da parte di soci, lavoratori e familiari. Inoltre è stata continuata l'attività della newsletter informativa "Agorà" che viene realizzata periodicamente e ha lo scopo di informare soci e lavoratori sui progetti, le attività, l'andamento della cooperativa.

### **4.4 Territorio**

La cooperativa è stata attiva nel territorio per sviluppare e implementare contatti con soggetti pubblici e privati allo scopo di creare partnership a diversi livelli con il fine di aumentare il consenso e la reputazione, nonché la raccolta fondi che sostiene i servizi del Gruppo che non sono interamente finanziati. Le attività hanno visto la realizzazione di alcuni importanti eventi al fine di sensibilizzare i potenziali donatori al tema del contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e al sostegno dei servizi per le persone senza dimora.

Il punto vendita Fuori di Campo, per sua natura, continua ad essere una finestra sul territorio che accoglie circa 230 persone alla settimana e le mette in relazione con le nostre attività e tutte le persone che svolgono il proprio percorso educativo-riabilitativo all'interno del punto vendita.

Il progetto del Gruppo di Danceability si è trovato settimanalmente coinvolgendo utenti del Centro Diurno Mosaico e della Comunità Alloggio Il Biancospino. Il percorso di esplorazione della danceability ha preso il via nel 2014 con la partecipazione di un'operatrice del Portico, assieme ad

un'operatrice di Polis Nova, ad un percorso internazionale "Teacher Training Danceability". Il corso è stato condotto da Alito Alessi, massimo esperto di Dance Ability e ha consentito l'abilitazione all'insegnamento da parte delle due operatrici. Già nel 2014 questo percorso ha consentito di avviare una collaborazione con la scuola superiore Rolando da Piazzola finalizzata all'approccio degli studenti alla Danceability. A maggio infatti si è concluso il laboratorio di avviato a novembre 2014 rivolto ad alcune classi di III, IV e V classe, con la partecipazione di 23 alunni, normodotati e con disabilità medio/grave.



Il progetti Spettacoliamo e i Favolosi Animati, viste le grandi soddisfazioni e motivazioni che le stesse persone che lo mettono in scena ne ricavano, e la significatività che ne deriva per la comunicazione con interlocutori di diversa natura, con la previsione di portare in scena nuove performance in numerose occasioni ed in diversi contesti.

In collaborazione con il CSV, la Pastorale Giovanile Cittadina e la Caritas Italiana, Il Portico e Polis Nova, hanno partecipato al progetto "10.000 ore di solidarietà". In questa occasione, un gruppo di giovani hanno avuto la possibilità di partecipare alla vita all'interno delle nostre strutture. Accompagnati dai nostri operatori e a contatto con gli ospiti dei centri, i ragazzi hanno potuto aprire gli occhi su realtà spesso mai conosciute e far provare in modo diretto cosa significhi solidarietà.

Si è rinnovata, anche per il 2015 la partecipazione al Bando di Servizio Civile Nazionale, presentato tramite il Consorzio Veneto Insieme. Ciò ha consentito a quattro ragazze di svolgere un servizio ed essere un prezioso aiuto per la Cooperativa.

Al Centro Diurno Riabilitativo Attivamente si è svolta la prima parte dell'attività *Incontromani*: un progetto che, dall'inizio dell'anno, ha visto coinvolti utenti e operatori in uscite sul territorio e laboratori con ragazzi delle scuole medie in un'ottica di integrazione sociale, sensibilizzazione alla diversità e apertura al territorio. Il 19 giugno, in 13 sono andati a visitare La Biennale a Venezia. Accompagnati da due operatori e due volontarie, hanno preso il treno e il vaporetto, pranzato a sacco, vissuto una giornata fuori dal centro diurno, superando timori e paure. In diversi hanno ribadito l'importanza dell'uscita e il significato culturale che ha portato, grazie alla visita con la guida e al successivo laboratorio espressivo. Anche quest'anno, poi, si sono svolte le *Coperniadi* (giochi di fine anno nella vicina scuola Copernico), a cui alcuni utenti hanno collaborato in veste di realizzatori di medaglie e altri hanno partecipato in loco come fotografi, premiatori, scrittori di reportage.

*Incontromani* ha, inoltre, proposto due incontri esperienziali con gli studenti delle scuole medie Copernico a Pontevigodarzere e Donatello a San Carlo. Sei gli utenti coinvolti e quattro gli operatori in



co-conduzione alternata. Un incontro è stato di espressione psico-corporea con la mediazione del corpo e strumenti grafico pittorici in teatro-terapia (svoltosi a scuola); l'altro un laboratorio per la costruzione di un oggetto utilizzando materiale di riciclo (svoltosi in centro diurno). Da evidenziare l'importanza del ruolo sociale, utile e valido, dell'esperto che gli utenti hanno potuto vivere in un contesto socializzante come la scuola. Anche la classe ne ha tratto beneficio, sia verbalizzato dalle insegnanti al termine dell'attività, che misurato su effettivi comportamenti di ragazzini difficili che isolati e timidi in un primo momento, hanno richiesto poi la possibilità di lasciarsi coinvolgere. Gli strumenti usati sono state l'attività creative, i linguaggi espressivi, la libertà di espressione in assenza di giudizio.

Con questi laboratori si vuole collaborare insieme per sensibilizzare, rieducare e prevenire comportamenti difficili/aggressivi ormai frequenti all'interno della scuola e demolire pregiudizi già presenti nonostante la giovane età.

#### **4.5 Istituzioni**

Le istituzioni, per la nostra realtà, coincidono principalmente con la committenza. Vi è quindi un consolidato rapporto, legato innanzitutto agli aspetti di programmazione e gestione dei servizi. La Cooperativa ha in particolare uno stretto dialogo collaborativo con la ULSS 16 di Padova.

#### **4.6 Rete**

Nelle relazioni con gli organismi di rappresentanza Polis Nova ha partecipato attivamente agli incontri di Federsolidarietà Confcooperative e Consorzio Veneto Insieme, non solo attraverso le persone che ricoprono incarichi ufficiali di rappresentanza ma anche partecipando agli appuntamenti regionali e Nazionali. Dal 2014 Roberto Baldo è presidente di Federsolidarietà Veneto: è un'organizzazione che conta 460 cooperative sociali, più di 27.000 lavoratori e oltre 80.000 soci.

La cooperativa aderisce inoltre in modo attivo al network Q.RES, costituito dal Consorzio Veneto Insieme, dal consorzio CCS di Padova, dal consorzio SOLCO Verona e dal Consorzio Tenda di Montichiari (BS), per la gestione e lo sviluppo dei sistemi qualità delle cooperative aderenti e per le relazioni con l'Ente di Certificazione (ex Cisoq-Cert confluito in RINA).

La cooperativa ha aderito inoltre alla rete "Cooperare in Sicurezza", promossa da Irecoop Veneto, per mantenersi sempre aggiornati sui temi riguardanti gli adeguamenti necessari per la sicurezza e la salute sul lavoro, sia in termini di obbligo che di miglioramento.

## 5. RELAZIONE SOCIALE

### Centro Diurno Mosaico



Nel 2015 sono continuate le attività proposte agli utenti, secondo i moduli di apprendimento, nei differenti spazi offerti all'interno degli ambienti dei Centri Diurni, dove si svolgono le seguenti attività:

- PC: suddiviso a sua volta in attività di Copiatura Brani, Giochi Interattivi, Corso di Computer, ricette per Fuori di Campo; navigazione in internet, ascolto musica ecc...
- Attività cognitive: durante l'anno si è lavorato per riorganizzare l'attività suddividendola in tre momenti ben distinti: Lettura Individuale, Gruppi Discussione, Schede Cognitive per lavorare meglio con maggiore calma ed attenzione al singolo.
- Attività Creativa: ha contribuito oltre che alla sperimentazione con i vari materiali manipolabili, anche ad abbellire il centro, l'ingresso e il punto vendita di Fuori di Campo;
- Assemblaggio semplice, complesso e specializzato: la proposta naturalmente è commisurata al progetto di ogni persona frequentante i Centri.
- Officina espressiva: ha mantenuto la funzione di arte terapia con la realizzazione di oggettistica per il punto vendita del centro Attivamente ed anche per quello di Fuori di Campo.
- Mantenuite delle sedute di pet-therapy per il terzo anno consecutivo.
- Innovazione: è stato introdotto l'utilizzo del tablet per nuove modalità di comunicazione per chi ha ridotte capacità, utilizzo di schede cognitive, navigazione sul web per cercare nuovi strumenti e giochi.

È proseguita la sinergia con Fuori di Campo, dove in maniera continuativa hanno afferito utenti nelle attività in campo e soprattutto nel punto vendita.

La manutenzione del giardino esterno, per quanto riguarda lo sfalcio, è stata curata da un operatore del centro con il coinvolgimento di almeno tre utenti che hanno svolto con soddisfazione l'attività ed in maniera continuativa; nelle manutenzioni più impegnative c'è stato il supporto di un giardiniere.

Nel corso del 2015 i Centri Diurni Mosaico e New Team Mosaico hanno continuato il loro percorso nella direzione del rinnovamento e diversificazione delle attività proposte.

Gli obiettivi di sviluppo erano legati in particolar modo:

- alla presenza nel territorio (Favolosi Animati, Spettacoliamo, Terra degli Asini, Vacanze);



- al miglioramento dell'organizzazione delle attività interne (ridistribuzione operatori, attività cognitive, attività occupazionali, attività espressive, sistemazione locali interni);
- alla facilitazione dei progetti di vita delle persone con disabilità (stage in coop B, inserimento di persone con autismo);
- all'adozione di nuovi strumenti tecnologici per l'apprendimento (PC, tablet)
- alla progettazione e realizzazione di nuovi tipi di percorsi (PC CLG).

Il lavoro di presenza sul territorio si è concretizzato anche tramite il coinvolgimento delle scuole e in particolare attraverso il progetto dei "Favolosi Animati e poi...", che ha come obiettivo quello di spiegare ai bambini cos'è la disabilità, educando al rispetto dell'altro e delle diversità. Il progetto è nato nel 2012 adattandosi alle richieste delle scuole con cui abbiamo collaborato. Non è più legato esclusivamente all'integrazione delle persone con disabilità nelle scuole, ma è diventato stimolo per l'accettazione della diversità in genere. Da alcuni riscontri ottenuti, il progetto è efficace anche come "deterrente" per il bullismo.

L'attività svolta in centro diurno consiste nella narrazione di una favola, animata dai nostri utenti. Il testo poi viene rielaborato con il racconto da parte dei bambini di esperienze personali negative, di esclusione, derisione, allontanamento e presa in giro. Al termine della storia viene proposto ai bambini di produrre un oggetto collegato alla storia "unico e speciale".

Le attività vengono proposte con il coinvolgimento attivo delle nostre persone con disabilità, che nel ruolo di adulti competenti, hanno dialogato, si sono prese cura e hanno accompagnato i bambini durante tutte le fasi dell'attività.

Le attività svolte nel centro diurno sono state rivolte allo sviluppo delle attività cognitive: il pensiero di questa attività nasce circa 7 anni fa dall'esigenza di mantenere e sviluppare le competenze cognitive delle persone. Nel corso degli anni e in seguito all'intervento del dott. Ferrari (psicologo, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale) durante la formazione settimanale dello staff, e ad una formazione volta all'inclusione sociale (Connessioni 2.0) si è cercato di dare un'impostazione meno didattica ma più funzionale alla vita quotidiana dei partecipanti. Dall'osservazione del gruppo utenti che affrisce all'attività cognitiva, si è riscontrato negli anni la difficoltà di adottare dei comportamenti socialmente utili ed adeguati ai contesti di vita in cui quotidianamente si trovano. Su questi si è pertanto deciso di elaborare e sviluppare un nuovo metodo di intervento:

- Nelle relazioni interpersonali dove si osservano delle carenze comunicative, sia come contenuto che come modalità comportamentale, difficoltà a mantenere un corretto contatto oculare ed una adeguata distanza dall'interlocutore, resistenza nel chiedere e dare semplici informazioni o in caso di bisogno, chiedere aiuto.
- Nell'ambito delle autonomie, sempre legate alle azioni quotidiane, si riscontrano difficoltà a svolgere alcuni compiti: utilizzare correttamente gli utensili della cucina, mantenere puliti gli spazi abitativi, cucinare semplici pietanze, recarsi dal medico. Utilizzare dei servizi della comunità come bar, biblioteche, autobus e utilizzare in modo competente il denaro.
- Spesso si evidenzia la carenza nel riconoscere le proprie emozioni e la difficoltà a comunicarle/esprimerle attuando una modalità adeguata al contesto di riferimento, ad esempio dopo un momento di frustrazione o dopo un litigio la reazione è esagerata con comportamenti socialmente inadeguati (sbattere porte, urlare, lanciare oggetti ed altre reazioni simili).
- Dopo questa analisi dei bisogni vengono proposte attività specifiche e strutturate per implementare abilità sociali e per rendere la persona più autonoma nel proprio contesto di vita anche in ambito domestico.

Nel 2015 si è aperta la possibilità di progettare e realizzare un intervento della durata di sei mesi a favore di persone con disabilità legato all'utilizzo del computer e di tutte le sue periferiche, con la formula del centro di lavoro guidato (CLG). I partecipanti sono stati quattro e per tutti alla fine del percorso sono stati evidenti i risultati raggiunti e le capacità di utilizzo dei sistemi informatici. Al termine del percorso tuttavia, la mancanza di rinnovo dei finanziamenti non ha consentito di poter rinnovare il percorso per altri utenti. Per un partecipante, particolarmente adatto alla mansione di segreteria, è stato proposto e attuato un tirocinio come front-office del centro diurno, che è iniziato ad aprile 2016.

Nel corso dell'estate si è continuato il "Progetto Vacanze" rivolto agli utenti di Polis Nova che frequentano il CD Mosaico. Quindici persone hanno soggiornato presso la casa "La Lodola", a Savigno, sui colli bolognesi, con il supporto del gruppo di operatori e di due ex volontarie del servizio civile.

Nel corso dell'anno è stato acquistato un pulmino nuovo, attrezzato per la carrozzine e con la pedana. Durante la pausa del periodo estivo inoltre sono stati effettuati i lavori di riammodernamento ai bagni del centro diurno, con l'aggiunta delle docce per lavorare sulle attività di sviluppo dell'autonomia personale degli utenti.

## Centro Diurno Attivamente



Le attività della Struttura sono state diversificate e organizzate al fine di rispondere il più possibile alle esigenze dei singoli utenti e sono state articolate in modo da facilitare il percorso riabilitativo in ordine alle abilità personali, sociali, relazionali e di avvicinamento al mondo del lavoro.

Sono state organizzate tenendo conto dei principi della riabilitazione biopsicosociale con la finalità di favorire il più possibile percorsi di recovery cioè di ripresa della persona dopo gli effetti invalidanti prodotti dalla malattia mentale.

La relazione con l'operatore (di aggancio iniziale ma anche durante tutto il percorso riabilitativo) ha assunto un ruolo fondamentale mirato alla motivazione della persona, alla conoscenza delle sue attitudini e desideri e alla possibilità di renderli concreti attraverso il percorso riabilitativo nella collaborazione con le realtà del territorio.

La realizzazione delle attività individuali e di gruppo proposte all'utenza nel 2015 è stata conseguente all'analisi dei bisogni riabilitativi del gruppo di utenti a partire dalla valutazione del funzionamento di ciascuno (abilità intrapersonali-interpersonali di coping cognitive e strumentali).

- Assemblaggio elementare e semplice di materiale proveniente da aziende del territorio;
- Decorazione, confezionamento bomboniere con vari oggetti e cartotecnica, realizzazioni di oggettistica con vari materiale e decorazione, realizzazione di composizioni floreali, utilizzo della carta crespata per la concretizzazione di quadri e realizzazione di altri oggetti destinati alla vendita.
- Gestione del negozio e accoglienza dei clienti
- Servizio mensa e pulizia degli spazi
- Reception e segreteria

La finalità riabilitativa che ha accomunato queste attività è stata la sperimentazione pratica delle competenze richieste nella prospettiva di realizzare spazi di autonomia personale-abitativa-lavorativa-sociale attraverso l'avvicinamento graduale alla performance di ruolo. L'aspetto pratico ed esecutivo è stato quindi strumentale per l'insegnamento dei pre-requisiti richiesti dal contesto esterno.

Sono state anche organizzate delle attività di gruppo per lo sviluppo di competenze sociali e in particolare:

- Attività di social skill training (SST) per lo sviluppo e l'apprendimento di comportamenti sociali adeguati facendo riferimento ai 5 principi tratti dalla teoria dell'apprendimento sociale (modeling, rinforzo, shaping, automatizzazione e generalizzazione)

- attività di problem solving training (PST) per lo sviluppo delle capacità di fronteggiamento delle situazioni di stress e difficoltà quotidiane
- attività di socializzazione, affiliazione e contro lo stigma che hanno coinvolto il territorio (ad esempio le scuole) attraverso le tecniche di arteterapia e teatroterapia
- attività di rimedio cognitivo

La finalità riabilitativa delle attività elencate è stata la riproduzione nel microcontesto gruppale delle richieste di funzionamento sociale e la possibilità di sperimentare e allenare in ambiente protetto, con la guida e il supporto di figure educative, le risposte adeguate che consentono di stabilire, sostenere e mantenere la relazione con gli altri, di risolvere i problemi quotidiani, di fronteggiare attraverso strategie specifiche e personalizzate le cause di disorganizzazione psichica (strategie di fronteggiamento delle crisi), di favorire l'apprendimento dell'organizzazione spazio temporale e di sperimentare il senso di appartenenza ad un gruppo attraverso la collaborazione e la reciprocità.

Le attività interne hanno avuto lo scopo principale di avvicinare il più possibile gli utenti del servizio ad esperienze di vita reale: fondamentale è stato quindi poter collaborare con agenzie del territorio per trovare spazi di sperimentazione esterna di quanto appreso durante la frequenza nel centro. Conseguentemente a ciò sono state attivate anche nel 2015 esperienze riabilitative esterne con finalità relazionali, di sensibilizzazione e lotta allo stigma ma anche tirocini di addestramento e/o finalizzati all'inserimento lavorativo.

Di seguito diamo elenco di alcuni dati relativi a queste attività.

Le persone coinvolte in esperienze esterne sono state in totale 17 di cui:

- 7 con finalità di addestramento e mantenimento delle abilità acquisite
- 10 con finalità di inserimento lavorativo

I contesti dove queste persone hanno compiuto le loro esperienze sono state realtà aziendali e commerciali del mondo profit e cooperative B del territorio padovano.

Per una persona è stato attivato un percorso di inserimento lavorativo supportato promosso dalla Provincia di Padova presso una cooperativa B che ha avuto esito positivo e ha portato all'assunzione. È stata inoltrata domanda di attivazione del medesimo progetto per un'altra persona.

Anche nel 2015 i CDR Attivamente 1 e 2 hanno programmato delle attività impostate sui principi tratti dalle pratiche basate sull'evidenza. Tali pratiche, secondo la letteratura scientifica mondiale, se proposte in maniera stabile, continuativa e facilitata producono percorsi di apprendimento e interiorizzazione di nuove abilità nelle persone fortemente colpite dalla malattia mentale.

A scopo di sintesi conclusiva si riprendono e sintetizzano i dati a nostro avviso maggiormente significativi:

- 17 persone su 44 hanno svolto attività esterne al Centro Diurno relazionandosi con lavoratori normodotati, con ambienti dell'associazionismo e delle scuole
- 1 persona ha ottenuto l'inserimento lavorativo
- 11 persone hanno partecipato attivamente alla presentazione del metodo di Problem Solving e sperimentato la metodologia applicata ad un problema che hanno dovuto affrontare nella vita reale
- 10 persone hanno potuto sperimentare in ambiente protetto le abilità necessarie per riuscire a fare richieste (tema dell'assertività in Social Skill Training), si sono confrontate con gli altri e hanno aumentato la consapevolezza dei vantaggi nell'apprendere strategie utili a superare i problemi della vita quotidiana

Nella comunità locale, Attivamente, dopo questo anno di attività, è più conosciuto e giorno dopo giorno si aprono spazi di socializzazione e collaborazione reciproca: gli utenti diventano progressivamente persone con un'identità e una storia che limita meno l'incontro a causa di paura

Della diversità e di timore immotivato. L'apertura alimenta la speranza di potercela fare, la consapevolezza di non essere da soli, la maggior vicinanza tra chi credeva di essere da solo e chi pensava di non esserlo.

Anche questo è valore prodotto, sicuramente non misurabile ma certamente in grado di spingere con più forza le persone verso il benessere personale e motivarle alla riabilitazione nonostante la fatica della quotidiana lotta contro i limiti personali e i disturbi con cui convivere.

## Fuori di Campo

La produzione orticola interessa una superficie di 4 ettari, coltivati a ortaggi e frutta da terra. Altri due ettari sono coltivati a grano, cereali e sovescio per la concimazione naturale del terreno. A bordo campo è presente un punto vendita, aperto 5 giorni la settimana. L'attività ha accolto una decina di persone inserite nei 5 giorni di apertura oltre a qualche persona in stage durante l'anno. È stato attivato anche quest'anno con un'operatrice del centro diurno un gruppo di 3-4 utenti per la preparazione e la pesatura dei sacchetti per la vendita delle cassette confezionate. Questo ha permesso di sperimentare altri utenti nelle attività del punto vendita.

Nel 2015 sono stati presi in affitto i terreni situati in località Costigliola a Rovolon (PD) e in particolare 23 ettari: 12 a bosco, 8 a seminativi e 3 a vigneto (4 varietà di uva). I terreni erano già precedentemente certificati per la produzione biologica con l'ente ICEA.

A dicembre in negozio è già stato possibile vendere le prime bottiglie di vino frutto delle vendemmie di settembre e in particolare: Moscato Fior d'Arancio DOCG e Spumante Brut. Per il 2016 si prevede di riuscire a distribuire anche Cabernet IGT, Merlot IGT e Pinot bianco IGT.

Nel 2015 abbiamo presentato domanda di iscrizione albo Fattoria sociale è stato anche presentato all'Azienda Ulss di riferimento per l'inserimento, avvenuto, nel Piano di Zona. All'inizio del 2015 due operatori hanno iniziato a frequentare un corso specifico avviare la Fattoria sociale.



## Attività amministrative



Le attività amministrative delle cooperative del Gruppo Polis sono in capo a Polis Nova, che gestisce per conto delle associate le seguenti funzioni:

- Amministrazione: contabilità, finanza, controllo di gestione, bilanci;
- Amministrazione del Personale: presenze e cedolini paga, contratti
- Segreteria: front office, corrispondenza, protocollo, produzione documenti, commissioni, gestione database contatti, segreteria societaria, segreteria commerciale, comunicazione interna, privacy, supporto a Qualità e Accreditamento, segreteria della Direzione Strategica e del Consiglio dei Presidenti;
- Progetti e Gare: monitoraggio opportunità, redazione progetti, rendicontazioni;
- Servizi: gestione parco mezzi;
- Acquisti: individuazione fornitori, analisi offerte, contrattazione;
- IT: sviluppo e manutenzione della rete informatica.

Il personale addetto è composto di circa 10 persone, che hanno sviluppato per l'anno 2015 circa 14.442 ore di lavoro, un terzo delle quali destinate a Polis Nova e la rimanente parte suddivisa tra le altre cooperative del Gruppo, il consorzio Solidarfidi e l'Associazione Gruppo R.

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

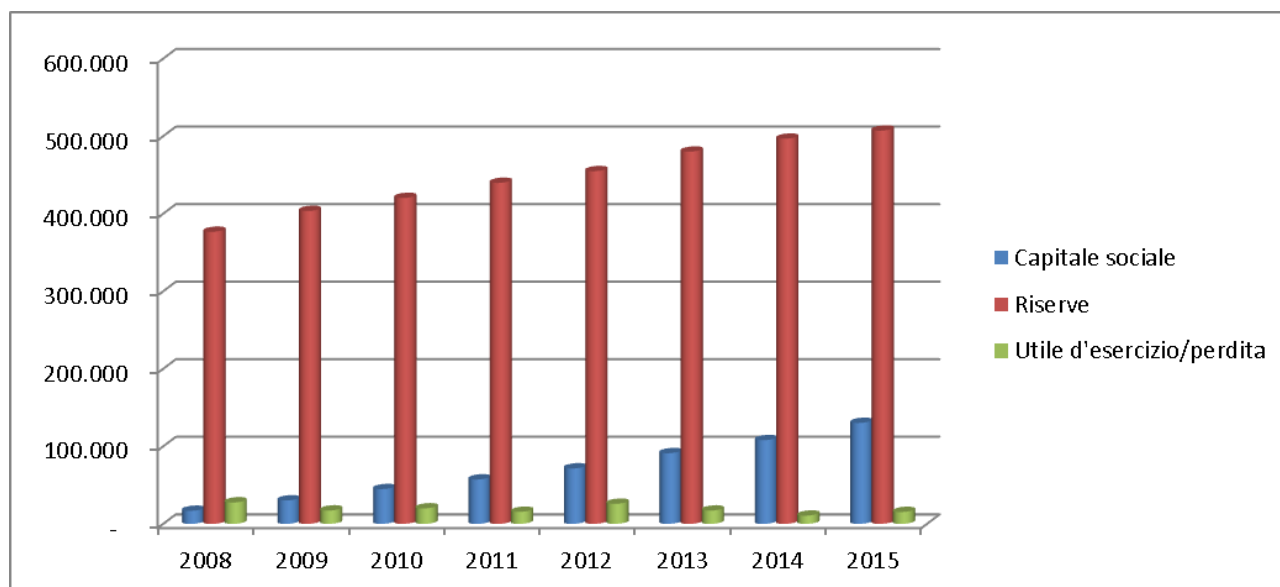
### 6.1 Valore della produzione

### 6.2 Patrimonio netto

Di seguito illustriamo la situazione patrimoniale di Polis Nova, con lo storico e i dati aggiornati al 2015.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capitale sociale	16.900	30.300	44.875	57.325	71.525	91.200	108.025	130.250
Riserve	376.684	403.567	420.342	439.792	454.887	480.071	496.777	507.118
Utile d'esercizio/perdita	27.715	17.294	20.052	15.561	25.961	17.224	10.661	15.346

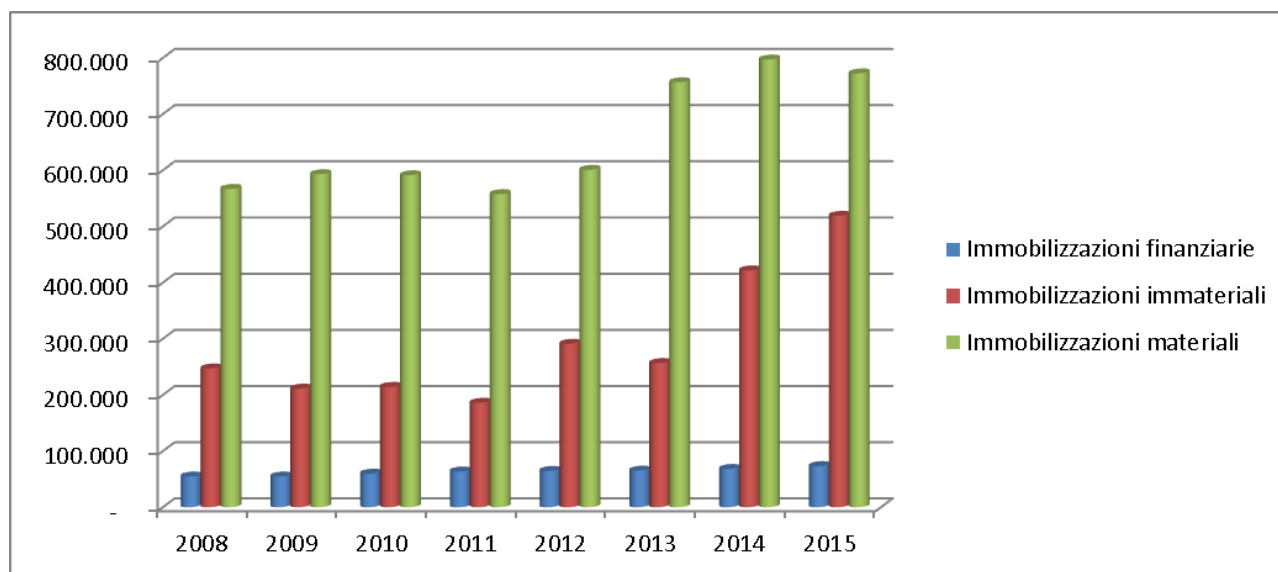
Dal grafico si capisce come nel corso degli anni ci sia stato un costante incremento del capitale sociale e delle riserve.



### 6.3 Investimenti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Immobilizzazioni finanziarie	54.707	54.718	59.718	63.718	64.718	65.238	68.238	73.238
Immobilizzazioni immateriali	247.073	211.132	214.310	185.992	291.019	256.652	421.637	518.816
Immobilizzazioni materiali	566.724	593.024	591.114	557.467	600.791	756.623	797.044	772.422





## 7. PROSPETTIVE FUTURE

Gli obiettivi di sviluppo futuro della cooperativa Polis Nova si inseriscono all'interno del Piano Strategico quinquennale a cui aderisce l'intero Gruppo Polis. In particolare:

### 1. Sviluppo imprenditoriale

- Rilanciare le attività del negozio presso il Centro Riabilitativo Diurno Attivamente;
- Perfezionare l'iscrizione del progetto Fuori di Campo all'albo Regionale delle Fattorie Sociali;

### 2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- Mantenere i livelli occupazionali attuali;
- Realizzare politiche attive del lavoro: accogliere e introdurre sia in Polis Nova che più in generale in Gruppo Polis di nuove persone nell'organizzazione;

### 3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- Implementare un Sistema di Gestione Aziendale;
- Implementare un nuovo strumento di valutazione e gestione delle risorse umane (lavoratori);

### 4. Potenziamento dell'economia sociale

- Sviluppare una rete territoriale con cui stabilire attività di mutuo aiuto per lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale. (Progetto "promotore di sviluppo");
- Continuare a sviluppare percorsi di inclusione con le scuole elementari del territorio come ad esempio il Progetto Favolosi Animati;
- Promuovere attività di scambio ed integrazione tra le scuole del territorio e il Centro Riabilitativo Diurno Attivamente
- Realizzazione incontri di confronto ed informazione sulle tematiche della disabilità e della salute mentale per i familiari ed esterni